

Direzione in Varese Via Magenta 52 - tel. 0332/283425 - fax 237256. Direttore Responsabile dr.
Riccardo Speroni Autorizzazione Tribunale di Varese n° 447/1984 - Posta elettronica:
varese@confagricoltura.it sito internet www.agriprealpi.it

Sommario

CORONAVIRUS, CONFAGRICOLTURA: DL "CURA ITALIA" PRIMO PASSO	pag.2
Un richiamo per gli associati.....	pag.2
Decreto Cura Italia in Gazzetta Ufficiale: testo definitivo e misure	pag.3
Emergenza Coronavirus - DL 18/2020 (DECRETO "CURA ITALIA") - Primo commento.....	pag.3
Confagricoltura, problematiche COVID19 –iniziative a sostegno del settore florovivaistico.....	pag.3
ATTENZIONE alla vendita di piante e piantine da orto.....	pag.4
Coronavirus – precisazioni (trasporto persone) nuovo modello di autodichiarazione.....	pag,4
Coronavirus – Misure contrasto , accordo parti sociali –protocollo condiviso.....	pag.4
Progetto per il sostegno dei produttori e rivenditori a Km 0 della Provincia di Varese.....	pag. 5
Spesa alimentare: primo rapporto del centro studi di confagricoltura.....	pag. 5
Stop all'Agricoltore Prealpino.....	pag.6
Coronavirus, Confagricoltura: accolte dalla commissione ue le nostre sollecitazioni.....	pag.6
Prezzi gasolio Q8 valevoli per domani 21 marzo	pag,7
Scadenario fino al 30 aprile 2020 è sospeso per le opportune modifiche.....	pag.7

**Non c'è ambiente
senza
agricoltura**

SETTORE AGRICOLO SPECIALE CORONA VIRUS

CORONAVIRUS, CONFAGRICOLTURA: DL “CURA ITALIA” PRIMO PASSO, MA LE IMPRESE AGRICOLE CHIEDONO UNO SFORZO MAGGIORE

Le misure varate dal Governo con il Decreto Legge “Cura Italia” sono una prima risposta allo shock economico che sta vivendo il nostro Paese. Al di là degli aspetti sanitari, che sono la priorità assoluta, è necessario che in questo momento **si evitino speculazioni** e che ognuno faccia la propria parte. Per Confagricoltura significa occuparsi delle **aziende agricole** e delle loro attività, indispensabili per la tenuta economica della Penisola.

In quest’ottica occorre, pertanto, che gli interventi compensativi previsti da questo decreto di marzo siano il più possibile **a beneficio delle imprese** che stanno vivendo una profonda crisi.

Le aziende continuano a lavorare e garantire cibo per i rifornimenti ai negozi alimentari. Ma ci sono comparti in ginocchio, sia per la riduzione dei consumi, sia per le difficoltà di esportazione. E’ il caso del **settore florovivaistico**, sul quale si regge l’intera economia di alcuni territori e che occupa 100mila addetti, ma anche del **lattiero-caseario** (non solo bovino, ma anche bufalino e ovicaprino), con caseifici e latterie che riducono drasticamente le acquisizioni di prodotto. Ci sono poi segnali che indicano già un estendersi di questo fenomeno ad altri comparti, come quello delle **carni** (suine, bovine e altre) e dell’**ortofrutta**.

In merito alle problematiche derivanti da queste forti perdite di fatturato, Confagricoltura chiede che, nell’annunciato decreto di aprile, ci siano **misure di compensazione** che vadano oltre quelle fiscali e creditizie, in particolare per i comparti con produzioni deperibili, come il florovivaismo, e per le produzioni che riforniscono il canale Ho.Re.Ca, ad esempio il vino.

Per la **parte fiscale**, viste le oggettive difficoltà degli scambi internazionali, acuite dagli ingiustificati attacchi al Made in Italy agroalimentare e dalle disdette unilaterali dei contratti che hanno causato forte carenza di liquidità, Confagricoltura chiede, in particolare, l’estensione a **tutte** le categorie di

imprese - indipendentemente dal fatturato - della sospensione del versamento dell’IVA, delle ritenute alla fonte, dei contributi previdenziali e degli altri tributi dovuti nel periodo compreso dal 16 marzo al 31 maggio 2020. In questo senso è d’obbligo una decisione immediata.

Tra le priorità Confagricoltura segnala che andrebbe anche previsto **il consolidamento di tutte le passività onerose a tasso agevolato**, oppure con un adeguato periodo di preammortamento.

Inoltre, sempre nell’ottica di assicurare liquidità immediata alle aziende, andrebbero velocizzati tutti i pagamenti in sospeso della **PAC**.

Il **fondo indigenti**, inoltre, già attivato per alcuni comparti, ad avviso di Confagricoltura, andrebbe allargato ad altri settori.

Riguardo alle prestazioni di lavoro, per favorire il reclutamento di **manodopera** da parte delle imprese agricole, per le operazioni sia di semina, sia di raccolta, sarebbe necessario consentire il ricorso al contratto di prestazione occasionale anche oltre i limiti attualmente previsti dalla normativa vigente e la procedura semplificata per la comunicazione di assunzione.

Per affrontare la fase di emergenza, Confagricoltura propone inoltre, per tutto il settore agroalimentare, che il lavoratore possa usufruire del **congedo familiare** concordato con il datore di lavoro sulla base delle rispettive esigenze.

L’Organizzazione continuerà a fare la propria parte a difesa e valorizzazione di **un settore che non si ferma** e sta dando ulteriormente prova di essere fondamentale per l’Italia.

[Richiamiamo tutti gli associati al senso di responsabilità che ci contraddistingue come settore , come imprese e come persone per valutare caso per caso le decisioni da prendere](#) . Di seguito riportiamo ulteriori comunicazioni sui temi riguardanti le novità di questi giorni
[Vista la presenza in ufficio a ranghi ridotti si chiede di comunicare principalmente per mail a varese@confagricoltura.it](#)

Nel restare a disposizione per ogni necessità con l’occasione si porgono i migliori saluti

Decreto Cura Italia in Gazzetta

Ufficiale: testo definitivo e misure

E' stato pubblicato il testo definitivo in Gazzetta Ufficiale del super-decreto economico anti Coronavirus, il Cura Italia, dove tra l'altro prevede lo stop a tasse e mutui, il taglio delle bollette, l'indennità di 600 euro per autonomi e professionisti e varie misure di cassa integrazione in deroga per le aziende. Il decreto è una specie di "Finanziaria-bis" per l'importanza che le misure hanno su tutti i settori. IL DL n.18 del del 17 marzo 2020 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.70 del 17 marzo e soprannominato "Cura Italia. Confagricoltura Varese comunicherà al più presto nel dettaglio a tutti gli associati gli effetti e le opportunità contenute nel decreto. Il testo del decreto è consultabile cliccando [QUI](#)

Emergenza Coronavirus - DL 18/2020 (DECRETO "CURA ITALIA") - Primo commento

Si allega (vedi fondo articolo) una nota relativa ai principali punti di interesse agricolo del DL 18/2020 (Decreto "Cura Italia") precisando che il Decreto non è uno strumento che entra nel dettaglio delle procedure, ma fornisce le indicazioni di massima che spesso non sono immediatamente operative ma richiedono successive norme applicative. Per questa ragione la maggior parte delle cose che trovate non sono immediatamente applicabili e vi forniremo successivamente specifiche comunicazioni al riguardo. È evidente, come peraltro preannunciato dallo stesso Governo, che occorrerà individuare ulteriori interventi a sostegno dei settori produttivi, con particolare riguardo a quelli particolarmente colpiti dai disagi connessi all'evolversi e alla gestione dell'emergenza Coronavirus. _A questo proposito Confagricoltura ha già fatto pervenire alla Ministra Bellanova le prime osservazioni e richieste di

integrazione del Decreto, evidenziando, tra le altre, quelle che sono le problematiche del settore florovivaistico ed agrituristico. Nel PDF riportiamo in sintesi i principali punti di interesse per il settore agricolo. **Come di consueto Vi ricordo di utilizzare preferibilmente la mail per comunicare con gli uffici.**

Vi ringrazio per l'attenzione e nel restare a disposizione per ogni necessità, con l'occasione Vi saluto cordialmente.

Il direttore Giuliano Bossi

Per la nota relativa ai principali punti d'interesse agricolo cliccare [QUI](#)

Circolare Confagricoltura problematiche COVID19 – aggiornamento iniziative a sostegno del settore florovivaistico

Si riporta di seguito il testo della circolare confederale (prot. 417 del 20/03/2020) in cui si fa il punto delle iniziative confederali in tema di florovivaismo durante l'emergenza coronavirus. Auspicando che tutto quanto richiesto vada a buon fine, visto il drammatico stato di crisi del settore, colgo l'occasione per raccomandarvi la massima attenzione nei confronti delle molte notizie, spesso assolutamente false, che stanno circolando tra gli operatori con i mezzi più disparati (mail, WA...) e che non sono altro che il misero tentativo di speculare in un momento di grande e comprensibile incertezza da parte di personaggi in cerca di quote associative e legittimazione. Questo per noi è il momento di fare, di essere vicino alle imprese ed agli imprenditori, di rispondere alle domande con professionalità e correttezza, di portare avanti le Vostre istanze in ogni sede. Gli imprenditori sapranno riconoscere chi invece cerca solo di trarre vantaggio personale o profitto associativo da una situazione difficilissima. **Come di consueto Vi invito ad utilizzare come strumento di comunicazione principale la posta elettronica (varese@confagricoltura.it), visto il numero ridotto di presenti in ufficio.** Nel restare a disposizione per ogni necessità con l'occasione Vi saluto cordialmente. Il direttore Giuliano Bossi Per consultare la circolare confederale cliccare [QUI](#)

pag. 3

ATTENZIONE !!!!!!!

CI SONO PERVENUTE SEGNALAZIONI E DOMANDE RELATIVE AD UN MESSAGGIO CHE STA GIRANDO TRAMITE WA TRA DIVERSI OPERATORI DEL SETTORE FLOROVIVAISTICO NEL QUALE SI RIPORTA CHE "LA MINISTRA BELLANOVA SU RICHIESTA DEL PRESIDENTE PRANDINI CONFERMA LA POSSIBILITÀ DI TENERE APERTO I PUNTI VENDITA DI AZIENDE CHE VENDONO PRODOTTI AGRICOLI FLOROVIVAISTICI , PIANTE , PIANTINE DA ORTO E FIORI IN QUANTO EQUIPARABILI A PRODOTTI AGRICOLI" .

QUESTA AFFERMAZIONE NON TROVA RISCONTRO IN ALCUNA FONTE UFFICIALE E PERTANTO RITENIAMO NON DEBBA ESSERE PRESA IN CONSIDERAZIONE.

GIULIANO BOSSI

Coronavirus – precisazioni (trasporto persone) nuovo modello di autodichiarazione

Ricordiamo che per quanto concerne gli spostamenti delle persone al fine di attestare le " comprovate esigenze lavorative o di necessità " si riportano di seguito:

Modello di dichiarazione del datore di lavoro per spostamenti lavorativi dipendenti ;

Nuovo modello di auto-dichiarazione .

Per scaricare il nuovo modello di dichiarazione per l'autocertificazione cliccare [QUI](#)

Per scaricare il modello di dichiarazione del datore di lavoro cliccare [QUI](#)

Coronavirus – Misure contrasto , accordo parti sociali –protocollo condiviso

Si riporta di seguito il testo del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli

ambienti di lavoro", sottoscritto il 14 marzo 2020, a seguito di un confronto tra Governo e parti sociali avviato per identificare linee guida condivise per l'adozione da parte delle imprese di protocolli di sicurezza anti-contagio.

A seguito dell'adozione del DPCM 11 marzo 2020, infatti, la prosecuzione delle attività produttive può avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino ai lavoratori adeguati livelli di protezione. Ciò vale a maggior ragione per il settore agricolo che oggi ha la responsabilità di mantenere adeguati livelli di produzione per garantire l'approvvigionamento della filiera agroalimentare.

Il protocollo prevede obblighi di:

- Informazione sulle disposizioni dell'autorità
- Organizzazione delle modalità di ingresso in azienda, quali il controllo della temperatura corporea e la preclusione dell'accesso a chi provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS
- Organizzazione delle modalità di accesso dei fornitori esterni, quali ad esempio procedure ingresso, transito e uscita
- Pulizia e sanificazione dell'azienda
- Precauzioni igieniche personali, quali messa a disposizione dei lavoratori di idonei mezzi detergenti per le mani
- Adozione dei dispositivi di igiene individuale, in particolare mascherine ed altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, camici, ecc) ove il distanziamento di un metro non sia praticabile
- Gestione degli spazi comuni, quali ad es. il contingentamento degli accessi a tali spazi
- Organizzazione aziendale, quali ad esempio la turnazione del personale
- Gestione degli spostamenti interni all'azienda, compreso il divieto di riunioni
- Gestione di una persona sintomatica in azienda, quali l'isolamento immediato e l'informativa alle autorità sanitarie
- Sorveglianza sanitaria, in particolare in situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti

Pag. 4

• Aggiornamento del protocollo di regolamentazione
Siamo consapevoli di come la specificità dei processi produttivi agricoli determini oggettive difficoltà nell'adeguamento dell'organizzazione e del lavoro alle prescrizioni del protocollo, ma siamo altrettanto consapevoli di quanto, per la tenuta del nostro sistema produttivo, sarà importante l'effort che le singole imprese faranno.

Vi preghiamo inoltre di raccomandare la tempestiva informativa all'ASL dei casi sospetti, per contenere la diffusione tra i lavoratori e le loro famiglie, del contagio. Restiamo a disposizione per ogni approfondimento necessario. il direttore Giuliano Bossi

Per consultare il testo ufficiale del protocollo

clickare [**QUI**](#)

Progetto per il sostegno dei produttori e rivenditori a Km 0 della Provincia di Varese

In allegato pdf è possibile scaricare il depliant illustrativo di una iniziativa che ci viene proposta dal Consigliere Regionale Emanuele Monti, denominata "**Progetto per il sostegno dei produttori e rivenditori a Km 0 della Provincia di Varese**". Si tratta del progetto di una piattaforma informatica che mette in contatto i consumatori della Provincia con i produttori disposti e attrezzati per la consegna a domicilio sia di prodotti alimentari che di prodotti del florovivaismo.

Il duplice obiettivo della lodevole iniziativa consiste nel sostegno alle imprese del territorio e nell'aiuto agli Ospedali, confrontati con una situazione emergenziale. Il 10% del fatturato delle vendite fatte tramite il portale infatti sarà devoluto su un conto corrente regionale destinato esclusivamente agli ospedali della provincia di Varese. Per aderire i produttori del territorio devono inviare una mail a info@scelgoilterritorio.it, riportando: nome azienda, fotografia o video, prodotti disponibili, elenco Comuni verso cui si fa il servizio di consegna a domicilio, recapiti (telefono, mail, sito) ed orari e giorni di apertura. (Per dubbi o info scrivere a info@scelgoilterritorio.it)

L'adesione è gratuita e il progetto è riservato agli operatori della Provincia di Varese.

Il Progetto qui illustrato si propone di

- Dare vita ad un portale digitale che raccolga le imprese locali della filiera agricolo-alimentare disponibili a consegnare alle famiglie a domicilio i propri prodotti.
- Promuovere verso i cittadini una campagna di comunicazione che contribuisca a fare conoscere l'opportunità di acquisto, la cultura del consumo del prodotto a Km 0 e la possibilità di aiutare chi oggi (gli ospedali del territorio) sta in prima linea combattendo ogni giorno ed ogni notte.
- Raccogliere fondi per gli Ospedali in un momento di massima difficoltà.

L'iniziativa ci pare possa riscuotere l'interesse di molte aziende associate, precisiamo che (sentito il Consigliere Monti) non è limitata ai prodotti alimentari ma è rivolta anche ai prodotti florovivaistici.

Chiediamo a chi sia interessato e aderisce all'iniziativa di tenerci aggiornati sugli sviluppi.

Come di consueto Vi invito ad utilizzare come strumento di comunicazione principale la posta elettronica (varese@confagricoltura.it), visto il numero ridotto di presenti in ufficio.

Nel rimanere a disposizione per ogni necessità, con l'occasione si porgono i migliori saluti.

il direttore Giuliano Bossi

Per scaricare la locandina clickare sul sottostante pdf



Allegato senza titolo
00438.pdf

SPESA ALIMENTARE: PRIMO RAPPORTO DEL CENTRO STUDI DI CONFAGRICOLTURA

Il presidente Giansanti: "Gli agricoltori pronti a garantire approvvigionamento di prodotti sani e di qualità" Cambiano le abitudini per la spesa alimentare degli italiani a causa dell'emergenza Coronavirus e dei vincoli imposti dal governo per arginare la diffusione del contagio e il mondo della produzione agricola è pronto ad adeguarsi.

Pag. 5

“Gli agricoltori – sottolinea il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti – nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza per i lavoratori, stanno lavorando e continueranno a farlo per il Paese per produrre e fornire con regolarità prodotti freschi e materie prime indispensabili per l’industria agroalimentare. Siamo orgogliosi di questo ruolo.”

Confagricoltura evidenzia, come primo elemento, la chiusura degli esercizi di ristorazione. Se nel 2017, ultimo dato utile, la spesa per i pasti fuori casa si aggirava sui 82.868 milioni di euro (rapporto Fipe su dati Istat), lo stop a bar, ristoranti e pizzerie per un periodo prolungato - e la probabile carenza di turisti per un arco temporale ancora maggiore - farà calare il fatturato per l’anno in corso.

L’allargamento della zona rossa all’intera Italia ha costretto gli italiani a consumare tutti i pasti della giornata nella propria abitazione e indotto all’acquisto di provviste alimentari per far fronte alla quarantena imposta dal governo.

L’ufficio studi di Confagricoltura evidenzia che i cibi maggiormente acquistati (fonte Nielsen) sono quelli a lunga scadenza facilmente conservabili, come riso (+33%), pasta (25%), scatolame (+29%), derivati del pomodoro (+22%), sughi e salse (+19%). Complessivamente i consumatori hanno effettuato acquisti di alimenti a lunga conservazione a discapito dei prodotti freschi facilmente deperibili. **Le industrie conserviere hanno dovuto modificare il proprio programma di consegne della merce, aumentando del 30% le vendite nel mese di febbraio e del 100% nel mese di marzo.** Le scorte alimentari acquistate in questo periodo saranno consumate nei prossimi mesi, portando gli indici degli acquisti a diminuire tendenzialmente nei mesi di aprile e maggio 2020, rispetto agli stessi mesi del 2019.

La curva dell’indice del valore delle vendite alimentari del commercio al dettaglio della Grande Distribuzione evidenzia l’andamento ciclico degli acquisti delle famiglie con un picco massimo nel mese di dicembre ed uno minimo nei mesi di gennaio e febbraio.

Nell’anno in corso – sostiene Confagricoltura - molto probabilmente il picco minimo è stato raggiunto nel mese di gennaio, mentre nei mesi di febbraio e marzo ci sarà un’impennata dell’indice, tale da arrivare ad avvicinarsi a

quella di dicembre. E questo vale anche per i negozi di “piccole superfici”. In continua crescita anche le vendite tramite commercio elettronico, se si confrontano i primi due mesi di quest’anno con quelli del 2019, ma che non raggiungeranno quelle del mese di dicembre.

La rassicurazione che arriva da Confagricoltura è **che tutti i prodotti sono disponibili e che gli agricoltori italiani sono in grado di garantire cibo sano e di qualità per tutti. E dunque la raccomandazione a non comprare in eccesso per evitare inutili sprechi.** Da qui l’invito del presidente Giansanti a preferire prodotti italiani, a salvaguardia della propria salute, sostenendo allo stesso tempo la filiera del made in Italy agroalimentare che in questi giorni di emergenza è al servizio del Paese.

Comunichiamo

che per motivi legati alla crisi Corona virus che causa il continuo mutare delle norme tramite i vari decreti nazionali e di conseguenza causa variabilità, anche giornaliera, delle notizie riguardanti il settore agricolo il nostro periodico bimestrale “L’Agricoltore Prealpino” è sospeso fino a data da destinarsi mentre continua settimanalmente l’invio del Foglio Aggiornamenti e Notizie oltre, naturalmente l’invio di comunicati per posta elettronica

CORONAVIRUS, CONFAGRICOLTURA: ACCOLTE DALLA COMMISSIONE UE LE NOSTRE SOLLECITAZIONI DI UN COORDINAMENTO SU CONTROLLI E CHIUSURE DELLE FRONTIERE

“Nei giorni scorsi, di fronte alle decisioni unilaterali di alcuni Stati membri, abbiamo sollecitato un coordinamento europeo in materia di controlli e chiusure delle frontiere. Le linee guida, approvate ieri dalla Commissione UE

Pag. 6,

rispondono alle nostre sollecitazioni” - dichiara il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti.

“Nell’ambito delle restrizioni decise negli ultimi giorni a livello nazionale - aggiunge Giansanti - viene salvaguardata l’attività della filiera agroalimentare, a garanzia della sicurezza dei rifornimenti. L’obiettivo può essere raggiunto, nell’interesse di tutti i cittadini della UE, solo se viene garantita la libera circolazione dei prodotti all’interno del mercato unico, fatti salvi i necessari controlli finalizzati alla tutela sanitaria **degli autotrasportatori che devono poter effettuare regolarmente le consegne**”.

“La Commissione Ue ha ribadito che nessuna certificazione aggiuntiva deve essere richiesta e imposta sui prodotti agroalimentari, in quanto l’Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) ha reso noto che non c’è alcuna evidenza che il cibo possa essere una fonte di contagio, **come peraltro già indicato all’inizio di marzo dal nostro ministero della Salute**” - sottolinea il presidente di Confagricoltura.

“Le linee guida della Commissione garantiscono anche il movimento dei lavoratori stagionali che sono indispensabili, non solo in Italia, in particolare per le operazioni di raccolta”.

“In termini generali - prosegue Giansanti - la Commissione ha raccomandato agli Stati membri di non porre ostacoli ingiustificati alla libera circolazione di beni essenziali e deperibili, **tra cui rientrano anche i prodotti del settore florovivaistico, in piena crisi**”.

“Il nostro augurio - conclude il presidente di Confagricoltura - è che le linee guida della Commissione siano seguite e applicate in modo rigoroso da tutti gli Stati membri. Diversamente, rischierebbe la tenuta del mercato unico e sarebbe resa molto più difficile la ripresa economica, quando l’emergenza sanitaria sarà finita”.

Ricordiamo che il quindicinale di Confagricoltura Lombardia Corriere agricolo, non è più spedito in materiale cartaceo ma è inviato via posta elettronica in digitale a tutti i nostri associati. Nelle prime pagine del corriere sono riportate notizie regionali mentre nelle rimanenti sono riportate pagine destinate alle province solitamente di Varese e Bergamo.

Prezzi Q8

La quotazione attuale valevole per **domani sabato 21 marzo 2020** è pari a:

listino prezzi agricolo euro/mc valido per domani 21 marzo prezzi euro/litro resa franco destino; dilazione di pagamento per ordini da 0 a 2000 litri: 30 gg data consegna fine mese; dilazione di pagamento per ordini >2000 litri 60gg data consegna fine mese extra sconto per pagamento a vista: 10 euro /mc

Prov Varese	a partire da litri	quotazione
VA	0,000	466,34
VA	2.001,000	456,34
VA	5.001,000	451,34
VA	10.001,000	446,34
VA	15.001,000	441,34

SCADENZARIO FINO AL 30 aprile 2020

Essendo stato pubblicato il Decreto CURA ITALIA che sospende diversi obblighi fiscali e contributivi lo scdenzario è sospeso.

A giorni comunicheremo lo scdenzario con tutte le opportune modifiche